

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Montalbera			
17	Italia Oggi	09/08/2023	<i>Alle uve, tra peronospora e meteo estremo (A.Settefonti)</i>	2
19	Libero Quotidiano	23/08/2023	<i>"Una vendemmia notturna per non morire di caldo"</i>	3
80/82	Melaverde	01/09/2023	<i>L'imprevedibile rubino</i>	4
	Winecouture.it	21/08/2023	<i>Dalle Langhe ai Colli di Luni: cosa attendersi dalla vendemmia 2023 in Piemonte e Liguria</i>	7
	Retenews24.it	08/08/2023	<i>Il cambiamento climatico non sconvolgera' la viticoltura</i>	12
	Comunicati-stampa.net	07/08/2023	<i>Vendemmia 2023 Morando (Montalbera): "Causa clima pazzo prevediamo un -15%"</i>	13
	FOODAY.IT	07/08/2023	<i>Vendemmia 2023 Morando (Montalbera): Causa clima pazzo prevediamo un -15%</i>	14
	Vinievino.com	05/08/2023	<i>VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%'</i>	15
	Agenparl.eu	04/08/2023	<i>VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%</i>	16
	FOODAY.IT	01/08/2023	<i>Vendemmia: Morando (Montalbera), 'clima pazzo non compromettera' qualita'</i>	19
	Grandistoriedipiccoliborghi.blogspot.com	31/07/2023	<i>VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), ' CLIMA PAZZO NON COMPROMETTERA' QUALITA', PROBABILE INIZIO A META'</i>	20



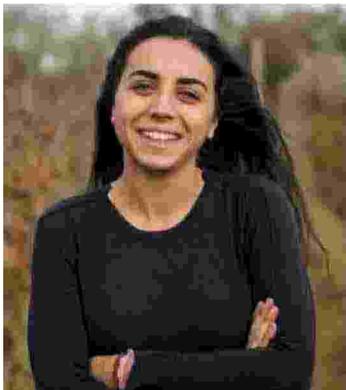
Alle uve, tra peronospora e meteo estremo

Ha preso il via – tra problemi di peronospora, grandine, caldo e cali di produzione – la vendemmia 2023.

In Sicilia sono previsti cali in media del 35%, ma c'è chi va oltre. Come **Cantina Settesoli** che a causa del grande caldo ha perso circa il 40% delle uve. Nella zona sud est della Sicilia, contrariamente alle altre aree, ha colpito la peronospora, e per **Arianna Occhipinti** – enologa e titolare dell'omonima cantina a Vittoria – ha causato danni considerevoli per il 30-35% circa della futura produzione.

La peronospora ha colpito duro anche in Toscana dove ci sono aziende che arrivano a cali del 70%. In **Umbria, Caprai** prevede una perdita del 40%. In **Piemonte** lo sconvolgimento climatico non comprometterà la qualità della produzione di **Montalbera** mentre in termini quantitativi il calo dovrebbe essere del 15%. In altre aree della regione, come nella zona dell'Erba luca, **Confagricoltura** parla di -30%.

In generale per il Vigneto Italia,



Arianna Occhipinti

Coldiretti ha stimato una perdita di produzione del 14%, con crolli fino al 50% nel Centro Sud, dove si registra il peggior risultato del secolo, in particolare in Molise e Abruzzo con -60%. Coldiretti guarda anche ai competitor europei e parla di un testa a testa fra Italia e Francia, che sta facendo i conti con malattie della vite e maltempo; mentre la Spagna dovrebbe restare terza con 36,5 mln di ettoltri e un calo dell'11% rispetto allo scorso an-

no.

Confagricoltura Emilia Romagna stima cali di produzione dal 20 al 30% con punte fino al 35% in Romagna, persino oltre nel Ravennate. Danni, specie per la grandine, anche in **Trentino** dove **Maso Martis** inizierà la vendemmia attorno al 25 agosto, 10 giorni dopo rispetto allo scorso anno. La vendemmia torna verso la normalità dei tempi, anche in **Alto Adige** dove **Cantina Isarco** conta di iniziare a raccogliere da metà settembre.

Andrea Settefonti

— © Riproduzione riservata —



La scelta sostenibile della società agricola **Montalbera** guidata da **Franco Morando** «Una vendemmia notturna per non morire di caldo»

■ «L'annata 2023 si prospetta molto particolare». **Franco Morando** è uno che di vigne se ne intende. È il titolare, nonché il direttore generale della società agricola **Montalbera**, arroccata coi suoi 110 ettari tra il Monferrato e le Langhe piemontesi. Una tenuta che appartiene da generazioni alla famiglia Morando e produce, giusto per esempio, il Ruché Docg **Laccento**: un rosso pluripremiato anche a livello internazionale. «Nel 2022 non abbiamo visto una goccia di acqua, quest'anno c'è stato un leggero respiro, con una ventina di giorni di pioggia a luglio che ha fatto leggermente rinverdire una pianta già sofferente».

Dottor Morando: fa sempre più caldo, ci saranno ricadute sulla vendemmia?

«Il mio claim è che siamo figli della natura. Per quest'annata stimiamo un meno 15%. Sì, il caldo ha fatto maturare meno le vigne e non ha fatto produrre più di tanto l'uva. Però la

diminuzione è dovuta anche a altro».

A cosa?

«A una leggera grandine. Il Monferrato è stato colpito poco, invece ci sono dei punti importanti della Langa in cui è stata così potente da ridurre la resa a quasi il 70% della produzione».

Urca. Settembre come andrà?

«Ci aspettiamo le cosiddette "leggiate" piogge. Sarà un anno in cui la vigna ci donerà un prodotto di qualità, ma molto difficile da interpretare. Avremo una grande annata, concentrata e la tecnica enologica farà la differenza. Le dico una cosa, posso?».

Prego.

«Questa settimana stanno iniziando a raccogliere il Nebbiolo il cui nome deriva da "nebbia". E la nebbia, solitamente, in Piemonte, si ha a ottobre o novembre».

Cosa si può fare per "arginare" questi problemi? Quella della sua famiglia è un'azienda che punta molto sulla sostenibilità...

«Anche dal punto di vista sociale».

Che vuol dire?

«**Montalbera** ha 22 lavoratori in campagna, ma le persone in vigna per la vendemmia passano a 90. Con queste temperature cambiano le regole del gioco».

Scusi?

«Abbiamo modificato le ore di lavoro per spostarli in periodi meno caldi e afosi della giornata, vale a dire nella fascia mattutina dalle 6 in poi; mentre la vendemmia serale a partire dal tardo pomeriggio. Quest'anno, per la prima volta, avremmo la vendemmia notturna».

Al calar del sole?

«Esatto. Siamo una delle poche aziende che lavora ancora esclusivamente con la vendemmia a mano: si tratta di piccoli accorgimenti che non sono difficili da attuare. Basta mettere un faro sul trattore e, quando l'uva arriva in cantina, la si lavora di notte».

CLA.OSM.



Franco Morando





Prodotto enologico

GRIGNOLINO

PIEMONTE



L'imprevedibile rubino

A cura di Martina Melandri

80 MELAVERDE SETTEMBRE 2023

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

182484

Emerge dalla storia degli antichi vitigni piemontesi e trova la sua culla d'adozione nel territorio tra Asti e Casale Monferrato. È un vitigno molto esigente in fatto di clima e terreni, difficile da coltivare e vinificare, ma regala un vino estroso che accoglie appassionati consensi

Il Grignolino, originario del Monferrato ma coltivato anche nelle zone di Asti e in aree marginali delle Langhe, è una varietà di uva a bacca rossa che rientra nella storia gloriosa dei vitigni autoctoni piemontesi. Sebbene le prime notizie sul Grignolino risalgano alla fine del Settecento, è un vino molto più antico, la cui vicenda è intrecciata con quella del Monferrato casalese: in Valle Ghenza figuravano contratti d'affitto con clausola di coltivare il Grignolino (XIII secolo), sembra che venisse utilizzato per produrre quei vini "chiaretti" già nel Cinquecento, mentre nel XVII secolo i Gonzaga ne trasferirono botti dal castello di Casale a Mantova, e durante il Regno di Casa Savoia, figurava nei menu reali e veniva annoverato tra i rossi pregiati. Il Monferrato della seconda metà dell'Ottocento era punto nevralgico e leader dell'enologia italiana, e risale a quel periodo il primo Spumante Grignolino. Tuttavia, nei secoli successivi, a confronto con i vini rossi tannici e potenti, come Nebbiolo, Barolo e Barbaresco, purtroppo l'uva di Grignolino è stata spesso considerata una varietà inferiore rispetto alle uve nere più pregiate della zona, con una destinazione che non raggiungeva le occasioni importanti ma la tavola quotidiana, in qualità di vino fresco di facile beva, in particolare d'estate. La buccia sottile degli acini di Grignolino, infatti, non contiene molto pigmento e, di conseguenza, anche il vino, "leggero" sia nel colore che nel corpo, diventa l'alternativa ideale per bere un rosso piemontese fresco nel calore di fine estate. Gli acini inoltre possono avere colore anche molto diverso tra loro, dal rosso, al rosa, al nero e persino al verde, a causa della maturazione non uniforme che porta, infatti, ad avere acini molto maturi e altri ancora acerbi nello stesso grappolo. Poco pigmento ma tanti vinaccioli, ovvero i semi presenti nell'acino, che vengono impiegati anche durante il processo di produzione del vino in quanto responsabili insieme alle bucce del rilascio di polifenoli con funzioni organolettiche e sensoriali. Essendo gli acini di questa varietà particolarmente ricchi di vinaccioli, pare che il nome Grignolino derivi proprio da *grignòla*, il termine dialettale che identifica questi semi. La maturazione non uniforme degli acini e la grande presenza di vinaccioli rende la vinificazione del Grignolino più difficoltosa rispetto ad altre uve. I semi sono molto amari e se si dovessero rompere, potrebbero

Gli acini dell'uva di Grignolino possono avere colore anche molto diverso tra loro, dal rosso, al rosa, al nero e persino al verde, a causa della maturazione non uniforme che porta, infatti, ad avere acini molto maturi e altri ancora acerbi nello stesso grappolo.



confermi al vino una dominante nota astringente. Di conseguenza, la pressatura degli acini di Grignolino deve essere molto delicata e, in generale, questo è un vino che viene preparato mediante trattamenti delicati e brevi macerazioni. In fase di vinificazione si cerca sempre di mantenere il colore rubino chiaro brillante tipico del Grignolino, tuttavia, il Grignolino viene spesso mescolato con Barbera e Freisa per produrre vini dalla colorazione più intensa.

Delicato da maneggiare, imprevedibile nella maturazione, incostante da una vendemmia all'altra, oggettivamente più "scarico" dei cugini piemontesi famosi nel mondo: perché allora il Grignolino resiste e, anzi, oggi è considerato una perla da riscoprire? Perché, che sia d'Asti o del Monferrato Casalese, è un vino che regala in purezza un giovane e fresco vino rosso, dalla beva irresistibile, con un *bouquet* intenso e variegato che oscilla da note di fiori ed erbe fino ai frutti rossi e alle spezie, quando affinato in botte. Con un grado alcolico relativamente basso, mostra una decisa forza sgrassante che lo rende un compagno perfetto da spendere sui piatti succulenti della tradizione piemontese ma adattandosi bene anche a zuppe di pesce. Il suo valore deriva anche



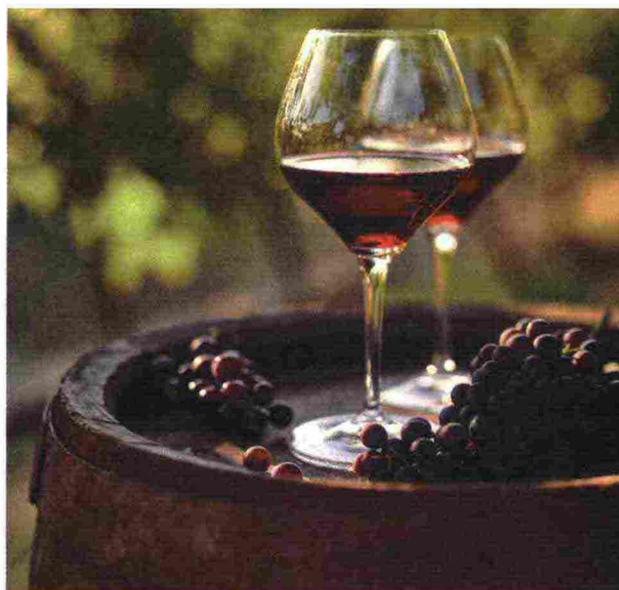
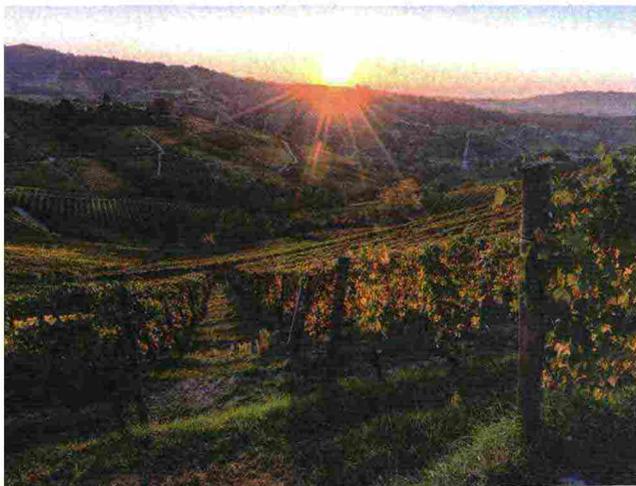
Prodotto enologico

GRIGNOLINO

La buccia sottile degli acini di Grignolino non contiene molto pigmento e, di conseguenza, anche il vino, "leggero" sia nel colore che nel corpo, diventa l'alternativa ideale per bere un rosso piemontese fresco nel calore di fine estate.

dal fatto che se ne produce una quantità molto limitata rispetto agli altri vitigni. Infatti, secondo il Disciplinare, non possono essere vinificati più di 65 litri per ogni quintale di uva raccolta. Col riconoscimento UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli Monferrato degli Infernot (2014), il Grignolino è tornato a riprendere vigore e a riconquistare importanza e dignità, con un imbottigliato in crescita; sempre più ricercato e apprezzato nelle sue tipologie tradizionale e Riserva, oltre che Metodo Classico e Metodo Martinotti con uve Grignolino, nonché Monferace. Il vino Grignolino, la cui origine e la sua attuale principale localizzazione è tra i colli Astigiani ed Alessandrini (Monferrato Casalese), ma è presente anche sporadicamente in alcune zone della provincia di Cuneo e nell'Oltrepò Pavese, è tutelato da due denominazioni di origine: il Grignolino d'Asti, un vino DOC prodotto soltanto in provincia di Asti appunto, e il Grignolino del Monferrato Casalese, una DOC prodotta invece in provincia di Alessandria. Di fatto, le differenze tra essi sono minime, entrambi si distinguono in modo netto dagli altri vini rossi tipici del Monferrato nella produzione di un vino fresco, delicato, dalle note fruttate e dal caratteristico colore

Col riconoscimento UNESCO dei Paesaggi Vitivinicoli Monferrato degli Infernot (2014), il Grignolino è tornato a riprendere vigore e a riconquistare importanza.



rubino "trasparente". In particolare, il Grignolino d'Asti DOC, dall'uva omonima in purezza o in unione con una limitata quantità di Freisa (al massimo 10%), è prodotto con vinificazione in rosso (macerazione delle bucce nel mosto) dell'uva diraspata, e viene immesso al consumo a pochi mesi dalla vendemmia. Di colore rosso rubino più o meno tenue, al naso regala un profumo delicato con note fruttate e di sottobosco spesso accompagnate da caratteristici sentori di pepe bianco. Al palato si presenta austero e raffinato, asciutto per la tipica presenza di tannini con retrogusto gradevolmente amarognolo. La Denominazione Grignolino del Monferrato Casalese DOC è presente in un'unica tipologia. Il suo colore è rosso rubino chiaro, con tendenza all'arancione per l'invecchiamento; al naso si presenta caratteristico e delicato, mentre al palato risulta asciutto, leggermente tannico, gradevolmente amarognolo, persistente con retrogusto caratteristico. In occasione del Vintaly 2018 è stata annunciata la creazione dell'Associazione Produttori Grignolino d'Asti DOC e Piemonte DOC Grignolino, con l'obiettivo di valorizzare questo vino dalle grandi potenzialità, che rappresenta una delle ricchezze enologiche non solo del Piemonte, ma di tutto il settore vitivinicolo italiano. Nel 2017 la produzione globale di vino Grignolino si è attestata sui 2 milioni di bottiglie, ripartite tra un centinaio di etichette prodotte da alcune delle principali cantine del Monferrato e dei colli astigiani, come Braida, Miniato, Portacomaro, Villa Rustica e **Montalbera**, tra i produttori di vino Grignolino d'Asti DOC e Accornero, Pio Cesare e Vicara, tra i produttori di vini Grignolino del Monferrato Casalese DOC. Alla denominazione Piemonte DOC Grignolino appartengono invece i vini Grignolino di Castello di Neive e di Marchesi di Barolo.



WINECOUTURE

WINECOUTURE+ PROTAGONISTI COLLECTION CHAMPAGNE STORY EVENTI GUIDE
TRADE TREND 🔍

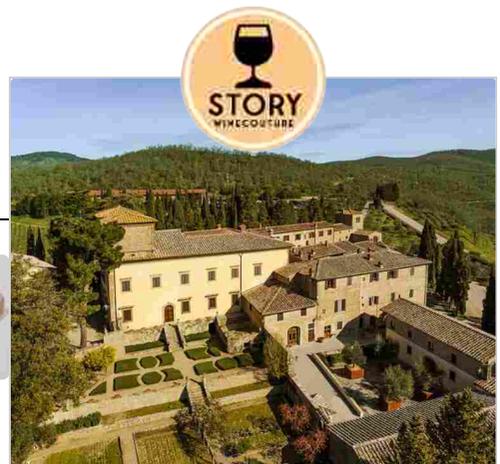


Homepage » Trade » Dalle Langhe ai Colli di Luni: cosa attendersi dalla vendemmia 2023 in Piemonte e Liguria

TRADE

Dalle Langhe ai Colli di Luni: cosa attendersi dalla vendemmia 2023 in Piemonte e Liguria

DI MATTEO BORRÉ | 21 AGOSTO 2023



Dello stesso argomento



Vendemmia 2023 in Toscana: prospettive e previsioni dal Chianti Classico alla Maremma



Trentino Alto-Adige: quando prenderà il via la vendemmia 2023, le attese sull'annata



Oltre i cinque sensi: come degustare senza barriere e ricevere il diploma in braille Onav



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

182484



La vendemmia 2023 in Veneto: le prime previsioni da Verona a Treviso



The WineHunter Award 2023: quali sono i candidati Platinum del prossimo Merano WineFestival



Vendemmia 2023 delle bollicine in Lombardia: le prime impressioni dalla Franciacorta all'Oltrepò Pavese

BERLUCCHI

IN UN BICCHIERE
LA FRANCIACORTA

Vendemmia 2023 ai nastri di partenza anche in Piemonte e Liguria. A cavallo tra le due regioni, spaziando dalle Langhe di Pio Cesare ai Colli di Luni di Cantine Lvnæ, ecco la voce di alcuni tra i grandi protagonisti del vino piemontese e ligure su cosa c'è da attendersi dalla **raccolta** delle uve dell'annata 2023 tra Nebbiolo, Moscato, Pigato e Vermentino.

Vendemmia 2023 in Italia, le prime previsioni dall'Alto Adige alla Calabria

Che annata 2023 sarà in Piemonte dalle Langhe al Monferrato

Occhi puntanti anche sul Piemonte per il via della vendemmia 2023. E c'è già grande attesa nella terra del Barolo. Le Langhe, infatti, è attesa una vendemmia 2023 di qualità. Come sottolinea Federica Boffa di Pio Cesare, cui fanno riferimento 75 ettari di vigneti:

“L'inverno è stato più freddo di quello 2021/2022 e con due eventi nevosi abbondanti che, insieme alle precipitazioni primaverili e di inizio estate, hanno contribuito a sopperire il forte deficit idrico patito nell'annata precedente. Queste piogge sono arrivate nel momento cruciale della stagione quando la presenza di acqua nel terreno – accuratamente lavorato dall'autunno – è indispensabile”.

La raccolta delle uve Nebbiolo, spiegano da Pio Cesare, inizierà probabilmente entro la prima decade di ottobre.

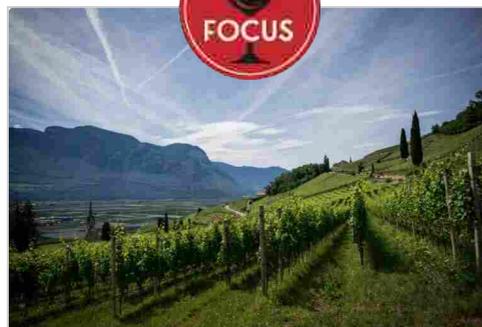
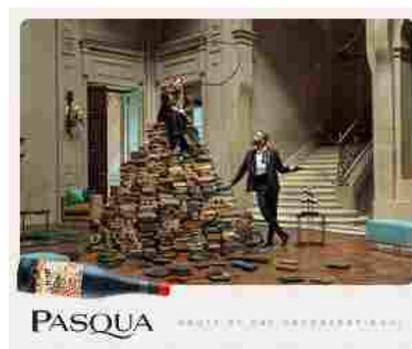
Castello di Albola: da Solatio a Poggio alle Fate, come nascono i wines of altitude del Chianti Classico

CONTINUA A LEGGERE »



“Gli ingredienti per un vino bianco italiano di successo”:
videointervista a Edoardo Peduto,
direttore Lugana Doc

CONTINUA A LEGGERE »



Schiava: dall'Alto Adige tre vini
dell'autoctono perfetto per
l'estate

CONTINUA A LEGGERE »

Federica Boffa, Pio Cesare

Anche per Poderi Luigi Einaudi, con i suoi 63 ettari tra Dogliani e Barolo, le precipitazioni di primavera hanno assestato l'aspetto idrico in forte stress dalla vendemmia 2022.

“Annata finora difficile in vigneto, con grosso impegno per la gestione di malattie e per gli interventi in verde necessari per poter mantenere la sanità e avere qualità”, spiega Matteo Sardagna Einaudi in vista della vendemmia 2023.

“Possiamo dire che, in assenza di calamità, la produzione si prospetta molto buona, sana e con l'andamento climatico attuale, con notti fresche e giornate molto calde, la vite sta bene e ci sono presupposti di buona qualità”.

Vendemmia 2023: in Monferrato via a fine agosto, volumi in diminuzione per la Barbera d'Asti

A chiudere la panoramica piemontese sono le parole di **Franco Morando**, titolare dell'azienda Agricola **Montalbera**, 130 ettari vitati tra **Monferrato** e Langhe:

“La vendemmia 2023 si prospetta leggermente anticipata rispetto le consuetudinarie annate, penso personalmente al 2021, 2020, 2019 per citarne alcune, ma mai come la 2022, vendemmia che non ha visto una goccia di pioggia”.

“Ad oggi son state raccolte tutte le basi bollicine Charmat e da lunedì 28 agosto inizieremo con i Moscato e il Viognier, per poi seguire a macchia di leopardo con tutto il resto per circa un mese di duro e santo lavoro”.

“L'annata 2023 si presenta sì come vendemmia molto calda e precoce, ma battezzata da qualche sporadica pioggia che ha fatto vivere e respirare la pianta in modo più sereno e pacato”.

“Di 130 ettari, **Montalbera** non è stata colpita da grandine nella parte di Castagnole Monferrato, mentre qualche chicco malefico è caduto a Castiglione Tinella, terra del nostro amato Moscato, pur per noi senza particolari disagi o problematiche che possano riversarsi in ambito qualitativo”.

“Dunque, bella, calda, polposa ed elegante si prospetta la vendemmia 2023 per **Montalbera**, con sicuramente vini di forte concentrazione e dai profumi illibati dovuti alle escursioni termiche. Rispetto allo scenario attuale, stimo una diminuzione tendenziale nei volumi del -15%”.

La vendemmia 2023 in Liguria sui Colli di Luni

In Liguria, Diego Bosoni, produttore di Cantine Lvnae, fa il punto riguardo alle prospettive di vendemmia 2023 sui Colli di Luni:

“Una primavera abbastanza piovosa ha permesso di integrare le riserve idriche per affrontare un'estate con picchi di temperatura leggermente sopra la media. Lo stretto rapporto tra mare e montagne che caratterizza le nostre terre ci ha garantito un'ottima ventilazione, ci sta proteggendo dagli agenti atmosferici pericolosi come grandinate e forti piogge”.

“Anche la temuta Peronospora non ha causato problemi, nonostante un inizio



I racconti di
TOP CHAMPAGNE



Ultime news



STORY

A Tavola con il Nobile: la Contrada di Talosa vince con la ricetta dell'Acquacotta

21 AGOSTO 2023



COLLECTION

La Settimana del Conegliano Valdobbiadene: quattro vini da assaggiare per capire la versione Metodo Classico

21 AGOSTO 2023

di estate caratterizzato da alternanza tra pioggia e sole”.

Con Bosoni che conclude:

“Ci avviamo verso la raccolta fiduciosi di ottenere buoni risultati qualitativi: le uve si presentano in ottime condizioni e stanno andando a maturazione in maniera promettente”.

0 0 0



ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



TRADE

Vendemmia 2023 in Toscana: prospettive e previsioni dal Chianti Classico alla Maremma

21 AGOSTO 2023



COLLECTION

Mormora: come nasce il vino sottomarino Metodo Classico Pas Dosé di Paololeo

21 AGOSTO 2023



TRADE

Trentino Alto-Adige: quando prenderà il via la vendemmia 2023, le attese sull'annata

21 AGOSTO 2023



TRADE

Oltre i cinque sensi: come degustare senza barriere e ricevere il diploma in braille Onav

20 AGOSTO 2023

[Tutte le News di WineCouture >](#)



[Home](#) / [Eventi](#) / Il cambiamento climatico non sconvolgerà la viticoltura

Il cambiamento climatico non sconvolgerà la viticoltura

8 agosto 2023 - 16:16



“Lo sconvolgimento climatico in atto e che ha colpito duramente anche il Nord Italia determinando una forte escursione delle temperature e, di conseguenza, un’oscillazione fra caldo estremo e violente nonché gelide grandinate non comprometterà la qualità della produzione di Montalbera”. Parola di Franco Morando, Direttore Generale di Montalbera, tenuta che si estende fra i territori del Monferrato e della Langa, vale a dire: 120 ettari a Castagnole Monferrato, tesori vinicoli coltivati a Ruchè, Barbera, Grignolino, Viognier, Monferrato Nebbiolo, ai quali si aggiungono 15 ettari a Castiglione Tinella, terra natale del capostipite della famiglia Enrico Riccardo Morando, zone caratterizzate da un’elevatissima qualità produttiva dove peraltro si coltivano anche Moscato d’Asti, Chardonnay e, pure qui, il Viognier. Secondo Franco Morando *“anche in Piemonte ci sarà un anticipo della vendemmia, con un inizio stimato a partire dalla metà di agosto”.*

La cantina Montalbera della Famiglia Morando annovera marchi premiati a livello internazionale come il Ruchè “Laccento”, la Barbera d’Asti “Nuda” il Grignolino d’Asti “Lanfora” e la nuova entrata “Nizza 2021”.

TAG : Direttore Generale di Montalbera Franco Morando

Condividi su [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) ..Altro

Giuseppe De Carlo

Leggi Anche...

[Il Naïf propone la chiusura estiva con l’Event “Babà Re”](#) [Strepitoso successo per Ariano International Film Festival:](#)

di Giuseppe De Carlo

[“Babà Re” ecco i vincitori dell’undicesima edizione](#)



Vendemmia 2023 Morando (Montalbera): "Causa clima pazzo prevediamo un -15%"

"Zona di **Montalbera** risparmiata da grandinate"

07/08/2023 Categoria: **Produttori**



Photo credits: fonte ufficio stampa

«Le perdite di produzione ci sono ma non sono così rilevanti come in altre zone del Nord Italia anche perché fortunatamente il territorio che comprende la realtà di **Montalbera** (135 ettari) non è stato colpito dalle grandinate e speriamo ovviamente che non lo sia in futuro. Per quanto riguarda la nostra zona del Monferrato Astigiano, avremo una diminuzione circa del 15% della produzione dell'uva.

Anche perché lo scorso anno si è prodotto molto e quindi, come afferma anche un tipico detto piemontese, quando la vigna un anno produce molto, come accaduto nel 2022, l'anno successivo subisce un calo che è anche fisiologico. Questo 15% in meno non è quindi tutto da ricollegare al maltempo ma ai normali avvicendamenti naturali». Lo dichiara **Franco Morando**, Direttore Generale di **Montalbera**, tenuta che si estende fra i territori del Monferrato e della Langa piemontesi.

«Per quanto riguarda nello specifico **Montalbera** – continua Morando – con la nostra cantina abbiamo puntato su un eccesso di produzione qualitativa portando in essere dei diradamenti sulle denominazioni Ruché, in particolare **"Laccento"** e **"Limpronta"**, sulle Barbera d'**Asti**, ovvero la **"Nuda"**, così come sullo Chardonnay **"Nudo"** prodotto a Castiglione Tinella e anche sul Viognier».

Informazioni sulla pubblicazione

Testo inviato da: **Mariella Belloni**

Licenza di distribuzione: 

Tag: **Asti**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

182484



Vendemmia 2023 Morando (Montalbera): "Causa clima pazzo prevediamo un -15%"

"Zona di **Montalbera** risparmiata da grandinate"

07/08/2023 Categoria: **Produttori**



Photo credits: fonte ufficio stampa

«Le perdite di produzione ci sono ma non sono così rilevanti come in altre zone del Nord Italia anche perché fortunatamente il territorio che comprende la realtà di **Montalbera** (135 ettari) non è stato colpito dalle grandinate e speriamo ovviamente che non lo sia in futuro. Per quanto riguarda la nostra zona del Monferrato Astigiano, avremo una diminuzione circa del 15% della produzione dell'uva.

Anche perché lo scorso anno si è prodotto molto e quindi, come afferma anche un tipico detto piemontese, quando la vigna un anno produce molto, come accaduto nel 2022, l'anno successivo subisce un calo che è anche fisiologico. Questo 15% in meno non è quindi tutto da ricollegare al maltempo ma ai normali avvicendamenti naturali». Lo dichiara **Franco Morando**, Direttore Generale di **Montalbera**, tenuta che si estende fra i territori del Monferrato e della Langa piemontesi.

«Per quanto riguarda nello specifico **Montalbera** – continua Morando – con la nostra cantina abbiamo puntato su un eccesso di produzione qualitativa portando in essere dei diradamenti sulle denominazioni Ruché, in particolare **"Laccento"** e **"Limpronta"**, sulle Barbera d'**Asti**, ovvero la **"Nuda"**, così come sullo Chardonnay **"Nudo"** prodotto a Castiglione Tinella e anche sul Viognier».

Informazioni sulla pubblicazione

Testo inviato da: **Mariella Belloni**

Licenza di distribuzione: 

Tag: **Asti**



HOME > NEWS&EVENTI SUL VINO > NEWS > VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%'



VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%'

"Zona di Montalbera risparmiata da grandinate"

«Le perdite di produzione ci sono ma non sono così rilevanti come in altre zone del Nord Italia anche perché fortunatamente il territorio che comprende la realtà di **Montalbera** (135 ettari) non è stato colpito dalle grandinate e speriamo ovviamente che non lo sia in futuro. Per quanto riguarda la nostra zona del Monferrato Astigiano, avremo una diminuzione circa del 15% della produzione dell'uva. Anche perché lo scorso anno si è prodotto molto e quindi, come afferma anche un tipico detto piemontese, quando la vigna un anno produce molto, come accaduto nel 2022, l'anno successivo subisce un calo che è anche fisiologico. Questo 15% in meno non è quindi tutto da ricollegare al maltempo ma ai normali avvicendamenti naturali». Lo dichiara **Franco Morando**, Direttore Generale di **Montalbera**, tenuta che si estende fra i territori del Monferrato e della Langa piemontesi. «Per quanto riguarda nello specifico **Montalbera** - continua Morando - con la nostra cantina abbiamo puntato su un eccesso di produzione qualitativa portando in essere dei diradamenti sulle denominazioni Ruché, in particolare "Laccento" e "Limpronta", sulle Barbera d'Asti, ovvero la "Nuda", così come sullo Chardonnay "Nudo" prodotto a Castiglione Tinella e anche sul Viognier».

04/08/2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTI

PER INSERIRE UN COMMENTO DEVI ESSERE REGISTRATO

Non sono stati scritti ancora commenti su VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%'. Scrivi tu il primo commento su VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%'

 Condividi:
 VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%'


Tags

 VENDEMMIA: MORANDO
 'CAUSA CLIMA PAZZO
 PREVEDIAMO -15%

COMMENTI

Stampa



ULTIME NOTIZIE: DL PA2. BENVENUTI GOSTOLI (FDI): PATRIMONIO PUBBLICO VA VALORIZZATO E RIQUALIFICATO, BENE CABINA DI REGIA



VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%'

GNEWS POLITICA INTERNA 4 Agosto 2023 | Updated: 13 secondi ago

By [] Share [Facebook] [Twitter] [Pinterest] [WhatsApp]

- Advertisement -



- Advertisement -

LATEST NEWS

Veneto 1338-2023 METEO. CONTINUA IL MALTEMPO IN VENETO. TEMPORALI E FENOMENI INTENSI SU GRAN PARTE DEL TERRITORIO REGIONALE - 4 Agosto 2023

(AGENPARL) – ven 04 agosto 2023 VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CAUSA CLIMA PAZZO PREVEDIAMO UN -15%'

"Zona di Montalbera risparmiata da grandinate"

«Le perdite di produzione ci sono ma non sono così rilevanti come in altre zone del Nord Italia anche perché fortunatamente il territorio che comprende la realtà di Montalbera (135 ettari) non è stato colpito dalle grandinate e speriamo ovviamente che non lo sia in futuro. Per quanto riguarda la nostra zona del Monferrato Astigiano, avremo una diminuzione circa del 15% della produzione dell'uva. Anche perché lo scorso anno si è prodotto molto e quindi, come afferma anche un tipico detto piemontese, quando la vigna un anno produce molto, come accaduto nel 2022, l'anno successivo subisce un calo che è anche fisiologico. Questo 15% in meno non è quindi tutto da ricollegare al maltempo ma ai normali avvicendamenti naturali». Lo

Politica Interna Limiti elettromagnetici, in arrivo una norma per il loro innalzamento oltre la soglia di sicurezza sanitaria. Legambiente: "Scelta pericolosa e insensata" 4 Agosto 2023

Sicilia [Comune Palermo] Reddito di Cittadinanza – Dichiarazione consiglieri Di Gangi e Giaconia 4 Agosto 2023

Toscana Consiglio sulla scuola, i consiglieri del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

182484

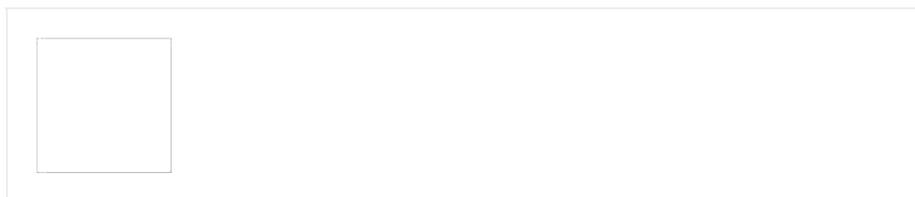
dichiara **Franco Morando**, Direttore Generale di **Montalbera**, tenuta che si estende fra i territori del Monferrato e della Langa piemontesi. «Per quanto riguarda nello specifico **Montalbera** – continua Morando – con la nostra cantina abbiamo puntato su un eccesso di produzione qualitativa portando in essere dei diradamenti sulle denominazioni Ruché, in particolare **"Laccento"** e **"Limpronta"**, sulle Barbera d'Asti, ovvero la **"Nuda"**, così come sullo Chardonnay **"Nudo"** prodotto a Castiglione Tinella e anche sul Viognier».

Per info:

centrosinistra: "Chiediamo l'impegno del Comune per superare lo stato di emergenza e precarietà continue"

4 Agosto 2023

- Advertisement -



Share | Facebook | Twitter | Pinterest | WhatsApp

RELATED NEWS

Veneto
 1338-2023 METEO. CONTINUA IL MALTEMPO IN VENETO. TEMPORALI E FENOMENI INTENSI SU GRAN PARTE DEL TERRITORIO REGIONALE
 - 4 Agosto 2023

Politica Interna
 Limiti elettromagnetici, in arrivo una norma per il loro innalzamento oltre la soglia di sicurezza sanitaria. Legambiente: "Scelta pericolosa e insensata"
 - 4 Agosto 2023

Sicilia
 [Comune Palermo] Reddito di Cittadinanza – Dichiarazione consiglieri Di Gangi e Giaconia
 - 4 Agosto 2023

 Città di Palermo

Toscana
 Consiglio sulla scuola, i consiglieri del centrosinistra: "Chiediamo l'impegno del Comune per superare lo stato di emergenza e precarietà continue"
 - 4 Agosto 2023

- Advertisement -

LEAVE A REPLY

Comment:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

182484



Vendemmia: Morando (Montalbera), 'clima pazzo non comprometterà qualità'

Secondo **Franco Morando** «anche in Piemonte ci sarà un anticipo della vendemmia, con un inizio stimato a partire dalla metà di agosto»

📅 31/07/2023 ➔ Categoria: **Produttori**



Photo credits: fonte www.montalbera.it

«Lo sconvolgimento climatico in atto e che ha colpito duramente anche il Nord Italia determinando una forte escursione delle temperature e, di conseguenza, un'oscillazione fra caldo estremo e violente nonché gelide grandinate non comprometterà la qualità della produzione di **Montalbera**». Parola di **Franco Morando**, Direttore Generale di **Montalbera**, tenuta che si estende fra i territori del Monferrato e della Langa, vale a dire: 120 ettari a Castagnole Monferrato, tesori vinicoli coltivati a Ruchè, Barbera, Grignolino, Viognier, Monferrato Nebbiolo, ai quali si aggiungono 15 ettari a Castiglione Tinella, terra natale del capostipite della famiglia Enrico Riccardo Morando, zone caratterizzate da un'elevatissima qualità produttiva dove peraltro si coltivano anche Moscato d'**Asti**, Chardonnay e, pure qui, il Viognier.

Secondo **Franco Morando** «anche in **Piemonte** ci sarà un anticipo della vendemmia, con un inizio stimato a partire dalla metà di agosto».

La cantina **Montalbera** della Famiglia Morando annovera marchi premiati a livello **internazionale** come il Ruchè "**Laccento**", la Barbera d'Asti "Nuda" il Grignolino d'Asti "Lanfora" e la nuova entrata "Nizza 2021".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

182484

Grandi Storie di Piccoli Borghi

bubbles
V° EDIZIONE DEL FESTIVAL
SPUMANTITALIA
4/5/6 GIUGNO 2023



RIVA DEL GARDA
CENTRO CONGRESSI DI RIVA DEL GARDA | PIAZZA
SPIAGGIA OLIVI

LUNEDÌ 31 LUGLIO 2023

BLOGAZURRO

VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CLIMA PAZZO NON COMPROMETTERÀ QUALITÀ, PROBABILE INIZIO A METÀ AGOSTO'

«Lo sconvolgimento climatico in atto e che ha colpito duramente anche il Nord Italia determinando una forte escursione delle temperature e, di conseguenza, un'oscillazione fra caldo estremo e violente nonché gelide grandinate non comprometterà la qualità della produzione di **Montalbera**». Parola di **Franco Morando**, Direttore Generale di **Montalbera**, tenuta che si estende fra i territori del Monferrato e della Langa, vale a dire: 120 ettari a Castagnole Monferrato, tesori vinicoli coltivati a Ruchè, Barbera, Grignolino, Viognier, Monferrato Nebbiolo, ai quali si aggiungono 15 ettari a Castiglione Tinella, terra natale del capostipite della famiglia Enrico Riccardo Morando, zone caratterizzate da un'elevatissima qualità produttiva dove peraltro si coltivano anche Moscato d'Asti, Chardonnay e, pure qui, il Viognier.

Secondo **Franco Morando** «anche in Piemonte ci sarà un anticipo della vendemmia, con un inizio stimato a partire dalla metà di agosto».

La cantina **Montalbera** della Famiglia Morando annovera marchi premiati a livello internazionale come il Ruchè "Laccetto", la Barbera d'Asti "Nuda" il Grignolino d'Asti "Lanfora" e la nuova entrata "Nizza 2021".

on luglio 31, 2023



Nessun commento:

Posta un commento

Post più recente

Home page

Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)



INFORMAZIONI PERSONALI

andrea de franceschi
[Visualizza il mio profilo completo](#)

ARCHIVIO BLOG

▼ 2023 (1174)

▼ luglio (143)

"Promosse" le novità di Cantine Tinazzi: record d...

Il colle delle meraviglie

VENDEMMIA: MORANDO (MONTALBERA), 'CLIMA PAZZO NON...

GIORNATA MONDIALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATUR...

L'Europa delle scienze e della cultura - Le inizia...

Alle Olimpiadi dei Forum Giovani anche un 'Percors...

MADE IN MALGA '23 11ª edizione Rassegna nazionale...

Musica popolare in architettura tradizionale

FESTIVAL FRANCIACORTA IN CANTINA: UN FINE SETTIMAN...

Casacon: a new concept of hospitality "The perfec...

ARGEA: nasce in Romagna, a Poderi dal Nespoli, un ...

Immagini allestimento mostra IL GRAN TEATRO D...

Dal 5 al 17 ottobre 2023 BASE presenta la terza e...

VIII Olimpiadi dei Forum: Let's Talk, associazioni...

A fine settembre ad Alba la XXV edizione dell'even...

XNL APERTO seconda edizione

CENTRALE FIES Centro di ricerca per le pratiche p...

GIORNATA MONDIALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATUR...

EPISODI DI DESIGN CONTEMPORANEO A cura di Maria C...

FISH & GIN FESTIVAL 2023: DAL 27 AL 29 LUGLIO FEVE...

Dal 9 al 17 settembre al Salone del Camper di Parm...

MADE IN MALGA '23 11ª edizione 1 - 3 e 8 - ...

In occasione della mostra Enrico Cavalli (1849-19...

SERENA WINES 1881 PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO MA...

Babymoon nelle Dolomiti, una seconda luna di miele...

Ipercorpo : InPresenza XIX Festival Internazionale...

VINI BIANCHI E ROSATI PER FESTEGGIARE L'ESTATE 2023

Accademia di Belle Arti di Bologna: Cristina Fran...